

Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (RI) a.a. 2016-2017				
Settore scientifico disciplinare:	Insegnamento di			
	DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA			
	Eventuale articolazione in moduli NO			
	Anno di corso secondo	Semestre secondo		
Titolare d'insegnamento	Prof. ssa Valeria Di Comite e-mail: valeria.dicomite@uniba.it		Ricevimento: <u>giovedì</u> 10.00 - 12:30 <u>nonché in altri giorni</u> secondo appuntamento concordato via mail. Luogo ricevimento: Corso Italia 23, 3° piano.	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Crediti	8	--	--	8
Ore attività	64	--	--	64
Propedeuticità	nessuna			
Pre-requisiti	È opportuno che lo studente posseda le fondamentali nozioni di Diritto internazionale (almeno relative alla soggettività giuridica delle Organizzazioni internazionali e al sistema delle fonti e della risoluzione delle controversie internazionali) Conoscenza di una lingua straniera: inglese e/o francese e/o spagnola per l'esame dei casi pratici.			
Risultati apprendimento specifici	I risultati di apprendimento specifici attesi a conclusione dello studio di questa materia sono: - conoscenza delle diverse problematiche concernenti il diritto internazionale dell'economia - capacità di ricostruzione sistematica dei rapporti giuridici tra istituzioni economiche internazionali, europee e italiane - capacità di applicazione delle conoscenze acquisite, tramite il confronto tra teoria e prassi, nonché di raffronto con la realtà economica attuale; - autonomia di giudizio e valutazione critica del ruolo svolto dalle istituzioni internazionali nel sistema economico e politico internazionale; - abilità comunicative sulla materia trattata con un linguaggio tecnico specifico ed appropriato.			
Obiettivi formativi	L'insegnamento si propone di offrire agli studenti strumenti metodologici per lo studio della disciplina che l'ordinamento internazionale dà ai rapporti economici rilevanti per la comunità internazionale attraverso la produzione di norme e la creazione di specifiche istituzioni, Si intende pertanto delineare un quadro di riferimento delle istituzioni internazionali che costituiscono il punto di riferimento nella regolazione e gestione degli aspetti commerciali e finanziari internazionali, con particolare			

	<p>attenzione a Organizzazione Mondiale del Commercio, Sistema della Banca mondiale e Fondo monetario internazionale. Un aspetto di grande rilievo sarà costituito dall'analisi dei rapporti tra Paesi industrializzati e Paesi in via di sviluppo, compresi i Paesi Meno avanzati.</p>
<p>Contenuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La "costituzione economica" dell'ordinamento internazionale. Le "fonti" del diritto internazionale dell'economia. Soggetti della comunità internazionale e "soggetti" del sistema economico internazionale. - L'evoluzione del diritto internazionale dell'economia: il "sistema di Bretton Woods"; il "nuovo ordine economico internazionale"; lo "sviluppo sostenibile". - L'Organizzazione Mondiale per il Commercio: origini, struttura e funzioni. La disciplina del commercio internazionale. Accordi multilaterali GATT, GATS e TRIPs. - Disciplina <i>antidumping</i> e normativa sulle sovvenzioni e sui diritti compensativi. - Sistema di soluzione delle controversie. - La tutela giurisdizionale dei privati nel commercio internazionale - La tutela dei valori non commerciali nel sistema OMC - Il Fondo Monetario Internazionale: origini, struttura e funzioni. Gli aiuti del Fondo; I diritti speciali di prelievo, la disciplina relative ai pagamenti nazionali. - La Banca dei Regolamenti Internazionali; la Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo e il gruppo della Banca Mondiale; le banche regionali di sviluppo. - Promozione e tutela degli investimenti stranieri. - La cooperazione internazionale allo sviluppo.
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>1-A -Paolo P. – Aldo L., Diritto dell'Organizzazione mondiale del commercio, Cedam, limitatamente a: capitol I, II, III (pp. 1-137), V- sezioni VIII, IX, X (pp. 221-267), XII (pp. 575-610).</p> <p>1-B - Oppure Venturini (a cura di), L'Organizzazione mondiale del commercio, III edizione, 2015.</p> <p>nonché</p> <p>2- Di Comite V., <i>Sovvenzioni vietate e diritti compensativi illegittimi: quali conseguenze per la violazione del diritto OMC?</i>, in LIGUSTRO A., SACERDOTI G. (a cura di), <i>Problemi e tendenze del diritto internazionale dell'economia. Liber Amicorum in onore di Paolo Picone</i>, Editoriale scientifica, Napoli, 2011, pp. 525-550.</p> <p>3- Del Vecchio M., Di Comite V., <i>Da Doha a Bali. Quale futuro per l'OMC?</i>, in <i>La Comunità internazionale</i>, n. 3, 2014, pp. 387-417.</p> <p>4- Comba A., Fondo Monetario Internazionale, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffré, Annali, IV, 2011, pp. 535-546.</p> <p>5- Cafaro S., <i>Banche internazionali</i>, in <i>Enciclopedia del Diritto</i>, Giuffré, Annali, IV, 2011, pp. 171-191.</p> <p>6- Triggiani E., <i>I diritti umani nella cooperazione internazionale allo sviluppo</i>, in <i>Nuovi strumenti del diritto internazionale privato. Liber Fausto Pocar</i>, Giuffré, Milano, 2009, pp. 919-937.</p> <p>N.B. In considerazione della continua evoluzione della materia nel corso delle lezioni si indicheranno alcune letture di approfondimento. Indispensabile sarà la consultazione dei testi giuridici di riferimento come gli Accordi OMC e gli accordi istitutivi delle altre Organizzazioni internazionali oggetto di studio. Il materiale indicato dai punti 2 a 6 è a disposizione degli studenti durante il ricevimento della docente.</p>
<p>Modalità di acquisizione</p>	<p>a. Capacità di risolvere problemi: Gli studenti dovranno saper individuare l'esatto contesto giuridico di riferimento per affrontare le problematiche dei ai</p>

delle competenze trasversali attraverso l'insegnamento	<p>fenomeni giuridico- economici internazionali esaminati a lezione.</p> <p>b. Analizzare e sintetizzare informazioni: Gli studenti frequentanti acquisiranno, organizzeranno e riformuleranno informazioni provenienti dai testi normativi e giurisprudenziali oggetto del corso.</p> <p>c. Formulare giudizi in autonomia: Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati dal docente a valutare in maniera critica l'efficacia degli strumenti giuridici esaminati durante il corso.</p> <p>d. Comunicare efficacemente: Gli studenti frequentanti saranno incoraggiati a presentare in aula una relazione su un tema concordato con la docente.</p> <p>e. Apprendere in maniera continuativa: Agli studenti frequentanti sarà chiesto di intervenire e correggere i propri errori nel corso delle attività di studio.</p> <p>f Lavorare in gruppo: Agli studenti frequentanti sarà chiesto di formare dei gruppi di lavoro per l'esame di una specifica normativa, concordata con la docente, e l'analisi dei pertinenti casi della prassi.</p> <p>g. Essere intraprendente: Gli studenti dovranno individuare autonomamente le strategie per meglio formulare la presentazione dei casi.</p> <p>h. Capacità di organizzare e pianificare: Gli studenti frequentanti dovranno saper organizzare lo studio personale e il lavoro di gruppo in funzione dell'analisi dei casi della prassi che dovranno presentare insieme ai loro colleghi.</p>		
Metodi di valutazione	Prova scritta	Eventuale prova di esonero Parziale	Colloquio orale
Composizione Commissione esame di profitto	Presidente Valeria Di Comite	Componenti Angela Maria Romito, Egeria Nalin, Giuseppe Morgese, Micaela Falcone, Micaela Lastilla	
Modalità di valutazione del livello di apprendimento	Voto finale in trentesimi		
Criteri di attribuzione del voto finale	<p>comprensione sistematica del settore di studio</p> <p>capacità di sintesi</p> <p>capacità di esposizione con un linguaggio tecnico chiaro e puntuale</p> <p>capacità critica</p>		